



9 788833 382524 >

€ 26.00

Alvisi Kirimoto
Carmen Andriani
Archiplan Studio
Arrigoni Architetti
Barozzi Veiga
Gabriele Bartocci
Giulio Basili
Riccardo Blumer
Enrico Bordogna
Mario Botta
Gianni Braghieri
Augusto Romano Burelli e Paola Sonia Gennaro
Riccardo Butini
Fabio Capanni
Renato Capozzi e Federica Visconti
Carlana Mezzalana Pentimalli
Massimo Carmassi
João Carrilho da Graça
Francesco Cellini
Marco Ciarlo Associati
Francesco Collotti
Roberto Collovà
Colucci&Partners Architettura
Isotta Cortesi
Armando Dal Fabbro
Antonio D'Auria
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori
Emanuele Fidone
Franco Fontana
Luigi Francosini
Guicciardini & Magni Architetti
Ipostudio Architetti
Isolarchitetti
Hans Kollhoff
Labics
Luca Lanini
Vincenzo Latina
Gabriele Lelli
Camillo Magni
Gino Malacarne
Lina Malfona
Alberto e Giovanni Manfredini
Vincenzo Melluso
Bruno Messina
Pablo Millán
Carlo Moccia
Enrico Molteni
Studio Monestiroli
Francesca Mugnai
Raffaella Neri
Marcello Panzarella
Sandro Raffone
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Franco Stella
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Werner Tscholl
Giovanni Francesco Tuzzolino
Pietro Valle
Francesco Venezia
Volpe+Sakasegawa
Zermani Associati

••

identità dell'architettura italiana 23

identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana

Identità dell’architettura italiana
2025
XXIII Convegno
Firenze, Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
15-16 Dicembre 2025



Università degli Studi di Firenze
DIDA|Dipartimento di Architettura
Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Master Museo Italia

Promosso da:
Federazione Architetti PPC Toscani

Con il patrocinio di:
Fondazione Architetti Firenze
INARCArch Toscana

Comitato scientifico:
Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabrizio Rossi Prodi,
Paolo Zermani

Direttrice del Dipartimento:
Susanna Caccia Gherardini

Responsabile amministrativo del Dipartimento:
Jessica Cruciani Fabozzi

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Federico Gracola, Brunella Guerra,
Riccardo Righini

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l’originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.
Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.


didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia 8, Firenze 50121

© 2025 didapress
ISBN 978-88-3338-252-4

Finito di stampare nel mese di novembre 2025 da:
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. | Napoli

Con il sostegno di:



INDICE

8	Paolo Zermani <i>Il vero nuovo</i>	
12	INCIPIT Giuseppe Penone	
	FOTOGRAMMI	
16	Olivo Barbieri	
18	Alessandra Chemollo	
20	Mauro Davoli	
22	Franco Fontana	
24	Massimo Listri	
26	Nino Migliori	
28	Massimo Vitali	
30	EUROPA	
32	Mario Botta	
34	João Carrilho da Graça	
36	Hans Kollhoff	
38	Pablo Millán	
40	ITALIA	
42	Alvisi Kirimoto	116
44	Carmen Andriani	118
46	Archiplanstudio	120
48	Arrigoni Architetti	122
50	Barozzi Veiga	124
52	Gabriele Bartocci	126
54	Giulio Basili	128
56	Riccardo Blumer	130
58	Enrico Bordogna	132
60	Gianni Braghieri	134
62	Augusto Romano Burelli e Paola Sonia Gennaro	136
64	Riccardo Butini	138
66	Fabio Capanni	140
68	Renato Capozzi e Federica Visconti	142
70	Carlana Mezzalira Pentimalli	144
72	Massimo Carmassi	146
74	Francesco Cellini	148
76	Marco Ciarlo Associati	150
78	Francesco Collotti	152
80	Roberto Collovà	154
82	Colucci&Partners	156
84	Isotta Cortesi	158
86	Armando Dal Fabbro	
88	Antonio D'Auria	
90	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola	
92	Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori	
94	Emanuele Fidone	
96	Luigi Franciosini	
98	Guicciardini & Magni Architetti	
100	Ipostudio Architetti	
102	Isolarchitetti	
104	Labics	
106	Luca Lanini	
108	Vincenzo Latina	
110	Gabriele Lelli	
112	Camillo Magni	
114	Gino Malacarne	
		Lina Malfona
		Alberto e Giovanni Manfredini
		Vincenzo Melluso
		Bruno Messina
		Carlo Moccia
		Enrico Molteni
		Studio Monestiroli
		Francesca Mugnai
		Raffaella Neri
		Marcello Panzarella
		Sandro Raffone
		Fabrizio Rossi Prodi
		Andrea Sciascia
		Franco Stella
		Angelo Torricelli
		Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
		Werner Tscholl
		Giovanni Francesco Tuzzolino
		Pietro Valle
		Francesco Venezia
		Andrea Innocenzo Volpe
		Zermani Associati

Identità dell'architettura italiana

Fabrizio Rossi Prodi

Chiesa di Sant'Annibale Maria di Francia, Giardini Naxos (ME)

Rossi Prodi Associati con Roberto Gulino, Francesco Gaddini, Massimiliano Pelletti,
Giovanni Gasparro
2018

Il tessuto urbano comprende diverse aree costruite e aree verdi spontanee in prossimità del mare. Il complesso ha una conformazione a L, con il fronte principale rivolto verso la strada e le colline e il retro verso il mare. La facciata aperta e ritmata evoca le curve delle chiese barocche e delle fortificazioni medievali, instaurando un dialogo armonico con il paesaggio e le emergenze circostanti, creando una centralità oggi mancante nel quartiere.

L'architettura si fonda sul tema dell'abbraccio' come gesto accogliente, evidenziato dalla statua di Sant'Annibale Maria di Francia posta in una nicchia della facciata principale, simbolo di protezione e accoglienza per la comunità ecclesiale. Tutte le funzioni della parrocchia sono integrate in un unico volume unitario che sintetizza l'idea di 'Tutto Chiesa'. I percorsi pedonali convergono sul sagrato e verso l'aula, luogo di incontro e comunione: un camminare insieme nella comunione, partecipazione e missione.

L'aula liturgica, cuore del complesso, riprende e rinnova in chiave contemporanea gli stilemi della tradizione architettonica cristiana, combinando elementi barocchi come le quinte perimetrali e la copertura a calotta con un dialogo trasparente con il verde circostante attraverso quinte vetrate. L'inclusione di elementi vegetali all'interno, ispirati a fonti bibliche e a tradizioni rurali siciliane, crea sette quadri botanici simbolici nelle cappelle laterali e nell'abside, configurando uno spazio liturgico che fonde interiorità e natura. Le luci e i materiali di rivestimento all'interno evocano un mondo al confine fra oriente e occidente, proprio come la realtà storica siciliana che è incrocio di culture e tempi diversi e che l'affaccio al mare rafforza simbolicamente.

Il programma iconografico e artistico si sviluppa in continuità con l'approccio architettonico, con opere in onice e marmi locali che integrano sculture sacre. La distribuzione degli spazi garantisce funzionalità e separazione tra aree dedicate a momenti di raccoglimento e spazi più vivaci, utilizzati per le attività della comunità. La scelta strutturale e formale sottolinea l'unità e l'accoglienza, con nicchie tondeggianti, volte smussate e spazi che richiamano abbracci multipli, metafora plastica della comunità inclusiva e solidale che la chiesa vuole rappresentare.

In sintesi, il progetto coniuga una forte identità architettonica ispirata alla tradizione liturgica cristiana con un dialogo contemporaneo con il contesto urbano e naturale, ponendo al centro i valori di accoglienza, sostenibilità ambientale e partecipazione comunitaria. La chiesa così concepita diventa 'Casa fra le Case', spazio aperto e protettivo, punto di riferimento sociale e spirituale.

